

VASTO: LE AUTO BRUCIANO. IL VICE QUESTORE: "E' UN PIROMANE"

15 Gennaio 2011

VASTO – Rimane quella di un piromane l'ipotesi investigativa più accreditata in relazione agli incendi che in pochi giorni hanno distrutto tre automobili nella città di Vasto (Chieti).

A confermarlo è il vice questore, Cesare Ciammaichella, che ha tracciato un'analisi degli elementi a disposizione degli inquirenti: "Magari saremo smentiti ma allo stato attuale delle indagini possiamo affermare che non esiste un filo conduttore tra i tre incendi. Ci sembra inoltre che il modus operandi non sia quello di un professionista del crimine. Gli incendi sono stati appiccati in luoghi diversi, in orari sempre diversi e i proprietari delle automobili raramente avevano l'assicurazione contro gli incendi, quindi anche l'ipotesi di una truffa assicurativa è da scartare".

Ad andare a fuoco, infatti, sono state le vetture di un operaio rumeno incensurato, una casalinga moglie di un carabiniere e, lunedì scorso, del presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Forte; in quest'ultimo caso, comunque, la matrice politica dell'incendio non è tra le piste privilegiate dagli inquirenti. L'auto, infatti, era di proprietà della moglie del giornalista ed ex consigliere regionale. In tutti e tre i casi è stata riconosciuta l'origine dolosa delle fiamme.

In ogni caso, secondo Ciammaichella, "la portata degli eventi di quest'ultima settimana, probabilmente è stata sopravvalutata anche dai media. Ed è stato detto durante il comitato per l'ordine e la sicurezza. Il livello di attenzione rimane comunque altissimo e le indagini sono a tutto campo per individuare il responsabile o i responsabili, ma per ora possiamo pensare ci si trovi di fronte ad incendi dolosi provocati da un mitomane che ha avuto grande risalto sulla stampa".

Al termine del summit, il procuratore della Repubblica, Francesco Prete, riferendosi all'incendio della vettura del segretario locale del Pd ha detto tra l'altro: "Se è un fatto di natura politica lo scopriremo, ma se così fosse sarebbe un gesto insulso, di bassa lega. In realtà è forse ancora presto per capire se è riconducibile alla politica".

In questi casi è possibile che anche i cittadini si organizzino per cercare di stanare il colpevole, con l'organizzazione di ronde e controlli:

"Ronda è un termine che vuol dire tutto o niente: se per ronda si intende la possibilità di avvertire le forze dell'ordine, ognuno di noi, nel momento in cui segnala comportamenti criminosi, sta facendo una ronda. Si chiama senso civico". (g.a.)

ARTICOLI CORRELATI:

[L'INCENDIO ALL'AUTO DI FORTE](#)

[IL VERTICE PER L'ORDINE PUBBLICO](#)

[BRUCIATA L'AUTO DELLA MOGLIE DI UN CARABINIERE](#)

[TERZO INCENDIO: A FUOCO L'AUTO DI UN OPERAIO ROMENO](#)